



La Prima di WineNews.it

SIGNORVINO
100% VINI ITALIANI

vitaly
VERONA
APRILE 9-12 2017

n. 2137 - ore 17:00 - Mercoledì 3 Maggio 2017 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Ecommerce, ecco Lvmh

Nel variegato mondo dell'e-commerce enoico arriva un player davvero d'eccezione: si tratta niente meno che del colosso del lusso Lvmh, che con la divisione dedicata al Wine & Spirits, la Moët Hennessy (che tra i suoi marchi ha nomi come Dom Pérignon, Krug, Ruinart, Veuve Cliquot, Château d'Yquem, e Cheval Blanc, solo per citarne alcuni), ha lanciato da pochi giorni il portale www.clos19.com, "il primo dedicato a vini, Champagne e spirits di lusso e al lifestyle di questo genere", si legge in una nota ufficiale, dove saranno in vendita i prodotti del gruppo, "ma anche servizi eccezionali ed esperienze nelle Maison del Wine & Spirits di Lvmh" (<https://goo.gl/6hTHDw>).



Il Soave punta sui Cru

In Italia si parla spesso di Cru del vino, ma le cosiddette "menzioni geografiche aggiuntive" sono una realtà codificata e consolidata solo in pochissimi territori del Belpaese, come Barolo e Barbaresco, per citare i casi più concreti e celebri. Ma questa via ora è percorsa con decisione anche dal Consorzio del Soave, a tutela della denominazione bianchista più importante d'Italia che, dopo il riconoscimento de "Le Colline vitate del Soave" come "Paesaggio rurale di interesse storico", primo territorio del vino ad ottenerlo, ora punta a portare le sue "Vigne storiche" nel disciplinare di produzione, per valorizzare ancora di più le diverse espressioni del territorio e del suo vitigno principe, la Garganega, come spiega a WineNews il dg del Consorzio, Aldo Lorenzoni (<https://goo.gl/GhMjtt>).

Cronaca

Bio, il Testo passa alla Camera

La Camera ha approvato il Testo Unico sull'agricoltura biologica (60.000 aziende, 1,5 milioni di ettari ed il 12% delle colture in Italia), che ora passa al Senato. Modificato in Commissione Agricoltura (primo firmatario Massimo Fiorio del Pd, relatrice Alessandra Terrosi del Pdl), il testo si compone di 16 articoli. E piace, tra gli altri, a Confagricoltura, come spiega il presidente Giansanti: "così il settore esce dal suo nanismo e avrà strumenti adeguati" (<https://goo.gl/MbhjB>).



Primo Piano

L'investimento più redditizio? I fine wine

Fine della corsa per il Liv-ex, il benchmark del mercato secondario dei fine wine, che dopo 17 mesi consecutivi di crescita, chiude il mese di aprile in territorio negativo. Una frenata, nulla di più, pari al -0,5% sul mese di marzo, che segue un periodo di crescita sempre più flebile. Una tendenza che, però, non vale per tutti: il Masseto 2010, tra i migliori di marzo, si riconferma ad aprile, con una crescita del 12,1% ed un prezzo di 5.642 sterline a cassa. Resta, comunque, un 2016 che si conferma, sotto ogni punto di vista, come l'anno della svolta, o della rinascita, per quanto riguarda gli investimenti enoici, e a dirlo non sono solo i dati del Liv-ex, ma anche il "The Wealth Report" 2017 firmato da Knight Frank, la principale società mondiale di consulenza immobiliare, che ha analizzato l'andamento delle diverse tipologie di investimento attraverso i numeri dei patrimoni dei "Paperoni" di tutto il mondo (193.490 persone con una ricchezza superiore ai 30 milioni di dollari e 2.024 con un patrimonio che supera il miliardo di dollari), non solo nell'ultimo anno, ma anche nel lungo periodo, calcolando la rivalutazione degli investimenti negli ultimi dieci anni. Emerge, così, un quadro a dir poco lusinghiero per il mercato dei fine wine, che nel 2016 si è dimostrato più redditizio di qualunque altro, dall'arte moderna ai gioielli, grazie ad una rivalutazione dell'investimento del +24%, mentre nell'arco degli ultimi 10 anni solo il settore delle automobili, nel complesso, ha fatto meglio: +457%, contro il +267% dei vini da collezione. Se andiamo a segmentare i due mercati, però, è in quello del vino che si "nasconde" l'investimento migliore: il valore dei grandi vini della California, infatti, è cresciuto nel lungo periodo del 440%, meglio di due brand come Porsche e Ferrari, di un soffio davanti ai vini di Borgogna (+355%), ma fanno benissimo anche Champagne (+280%), Bordeaux (+190% nel complesso, con i premiers crus fermi al +160%) e le griffe dell'Italia enoica (+180%). Il merito? Da dividere, in parti uguali, tra Bordeaux, sugli scudi dopo anni in chiaroscuro, Borgogna, trainata da Romanée-Conti, California, che anima le compravendite di piccoli e grandi collezionisti Usa, e Barolo, il più ricercato tra gli italiani.

Focus

Il fenomeno Etna nei numeri e nel calice

Da a Menfi a Pantelleria, da Noto a Siracusa, da Vittoria a Sambuca di Sicilia e Marsala, sono tante le espressioni di valore di quel "continente vinicolo" che è la Sicilia, dove imprenditori storici e nuovi produttori, in 30 anni di lavoro, hanno rilanciato immagine e qualità dell'intera Isola. Ma è indubbio che, nello scacchiere siciliano, il territorio più il luce degli ultimi anni, e tra i più attrattivi a livello italiano, sia l'Etna. Le motivazioni sono diverse: innanzitutto il prezzo che rende questi territori più "accessibili" rispetto a Langhe, rive del Prosecco Docg o Toscana (Montalcino e Bolgheri, soprattutto). Non che siano regalati. Un ettaro in zona nord non costa meno di 100.000-150.000 euro. La produzione non supera i 3 milioni di bottiglie, ma compensa il basso volume con prezzi piuttosto alti. Difficile prevederne la crescita: il vigneto scarseggia, e non è un caso che l'interesse si stia spostando sul versante sud-ovest, non ancora ritenuto vocato quanto quello del nord (almeno per i rossi). Si parla di allargamento della Doc, che, tuttavia, fa storcere il naso a non pochi produttori (ormai oltre un centinaio). Qui, invece, in nostri migliori assaggi dei vini del vulcano (<https://goo.gl/s405av>).



Wine & Food

Franciacorta & Sotheby's per il terremoto nel Centro Italia

Il vino corre in aiuto delle popolazioni colpite dal terremoto nel Centro Italia: il Consorzio del Franciacorta organizza un'asta benefica con Sotheby's, il 10 maggio, nel Salone d'Onore della Triennale di Milano: 31 lotti d'eccellenza, tra cui magnum, jeroboam, riserve e collezioni speciali per la ricostruzione della Scuola dell'Infanzia di Civitella del Tronto (Teramo). Con il ricavato sarà anche acquistata la dotazione strumentale della Scuola di Borranò, che, in questo momento, ospita i bambini trasferiti dalla struttura dichiarata inagibile a Civitella del Tronto.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La Sicilia del vino e le sue anime: parlano Josè Rallo (Donnafugata), Alessio Planeta (Planeta), Alberto Tasca (Tasca d'Almerita) e Francesco Ferreri (Valle dell'Acate -

Assovini), e i giornalisti Monica Larner (The Wine Advocate), Andrea Gabbrielli, Veronika Creclius (Weinwirtschaft) e Walter Speller (Jancisrobinson.com).

